Il Sole 24 ORE
Edilizia Territorio

11
22 - 27 MARZO 2010

Web

TROPPI PROFESSIONISTI: PROPOSTE CONTRO LA CRISI
MAZZEI A PAGINA 13

FORMAZIONE24ORE ARCHITETTURA
3° Forum Architettura
Milano, 27 maggio 2010
GRUPPO24ORE

Anno XIV - Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB

Viaggio nei centri dove si sperimenta il legame virtuoso tra tecnici, scienziati e aziende edili

Ricerca, mappa dell'eccellenza

Spin-off, materiali del futuro e imprese che investono in nuove tecnologie

FORUM

Innovare per uscire dalla crisi

La vitalità dei centri di ricerca dà più di un'indicazione al settore dell'edilizia. Innanzitutto che il mondo produttivo anziché essere sordo a ogni richiamo da parte dell'innovazione è al contrario attento e partecipe, prende parte ai vivaci processi di trasformazione e crede nel trasferimento del know how. Insomma, lo scambio tra ricercatori da un lato e progettisti e imprese dall'altro è tutt'altro che sopito. La seconda indicazione, da non sottovalutare nella contingenza di una "depressione" mondiale come quella che si sta attraversando, è che la crisi può essere superata anche grazie all'innovazione. E al di là di ogni slogan, la realtà che balza agli occhi accostandosi alle eccellenze italiane dei centri di ricerca è che questo treno una parte del mondo industriale, ma anche delle piccole e medie imprese, non lo vuole perdere. ■

@ Commenta l'apporto della ricerca. Scrivi a:
edilizia@ilsole24ore.com

Cinque centri e un progetto di ricerca a tutto tondo. Inizia qui il viaggio di «Edilizia e Territorio» nel mondo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle aziende. Best del Politecnico di Milano, Istituto per le tecnologie della costruzione di San Giuliano Milanese, Eucentre di Pavia, Agenzia CasaClima, Consorzio Sofie Veritas di Ivalsa e infine Industria 2015 lanciato dal ministero dello Sviluppo economico: ciascuno nella propria area disciplinare rappresenta uno spaccato vivace, non senza criticità, degli scambi con il mondo produttivo. Si va dalla certificazione energetica alla marcatura Ce, dallo sviluppo delle tecnologie legate al legno alla sismologia.

In scala ridotta c'è poi l'esperienza di alcuni spin-off, le "costole" imprenditoriali staccatesi dal Cnr per entrare a tutti gli effetti sul mercato: Promete, Tomogea, Hypucem e Red, specializzate nel settore, si occupano di sviluppare strumenti altamente sofisticati per l'analisi del territorio o la conservazione dei beni culturali.

«Sta aumentando a livello universitario la ricerca nelle tecnologie per l'architettura e la bioedilizia – dice Fabrizio Orlandi, direttore del dipartimento Itaca alla Sapienza – anche se la diffusione delle innovazioni sul mercato procede poi a macchia di leopardo».

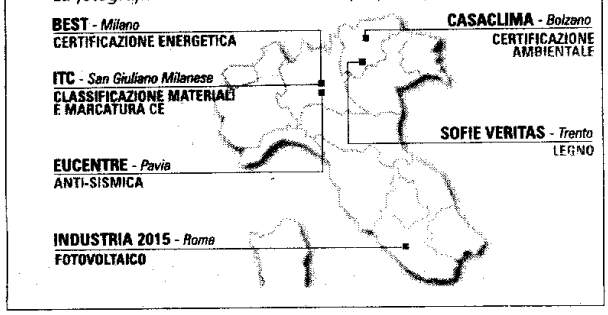
La Mapei, leader nella chimica per l'edilizia, investirà 10 milioni nella ricerca sull'applicazione delle nanotecnologie. E sui materiali del futuro, dai compositi ai naturali così come sui software predittivi si giocherà la sfida dell'industria delle costruzioni.

Sul fronte dei progettisti, in molti cercano il successo andando a caccia dei migliori maestri, e inseguendoli sempre più spesso oltre i confini europei. Le esperienze di Ratti, Pampanin, Liotta Tramontin e Giostra. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-9

L'ITALIA DELL'INNOVAZIONE

La fotografia dei "laboratori" con la propria specializzazione



Dal piano casa primi segnali: trecento domande in Toscana

Primi, timidi, segnali di interesse per il piano casa: da un monitoraggio ancora parziale delle domande, concentrato in particolare nelle Regioni che sono partite per prime, risulta raggiunta la quota di 500 richieste, in maggioranza schiacciante di ampliamento. A sorpresa contribuisce in modo decisivo a questo risultato la Toscana che può contare su 254 domande di ampliamento e 15 di demolizione e ricostruzione presentate fino al 28 febbraio scorso.

Un risultato un po' insolito se si pensa che la Regione ha varato una legge molto restrittiva. Ma si spiega tenendo presente che la Toscana è la sola ad aver avviato un reale monitoraggio sulla legge. Bene anche Valle d'Aosta e, in minima parte, Piemonte. ■

MINI BILANCIO

Le aree più attive

269 Domande in Toscana

24 Dia in provincia di Torino

40 Richieste in un mese in Val d'Aosta

SERVIZI ALLE PAGINE 10-12

NOTIZIE IN BREVE

Consiglio superiore Lavori pubblici, Francesco Karrer il nuovo presidente

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, ha designato il professor Francesco Karrer *(nella foto)* quale presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in sostituzione di Angelo Balducci, dimissionario dopo l'arresto legato all'inchiesta sugli appalti dei Grandi eventi. Karrer è architetto e professore ordinario di urbanistica presso l'Università "Sapienza" di Roma.

Appalti, passa la riforma del contenzioso

Passa la riforma del contenzioso negli appalti: il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che recepisce la direttiva ricorsi, rafforzate le vie alternative alla giustizia ordinaria come l'accordo bonario e l'arbitrato. Ai giudici privati però spetta un tetto massimo di 100mila euro di compenso.

@ INTERNET

Appalti
Il Dlgs che recepisce la Direttiva ricorsi
Speciale piano casa/1
La legge della Sicilia
Speciale piano casa/2
Tutti i provvedimenti, i commenti e la tabella di confronto
I quesiti
Le risposte degli esperti su ambiente, appalti e urbanistica

www.ediliziaterritorio.ilsole24ore.com

Via libera alla metropolitana

Bologna, così il commissario ha superato l'ostacolo Patto

Via libera alla prima tranche della metrotranvia di Bologna, i lotti 1 e 2A da 388 milioni, approvata dal Cipe il 31 luglio scorso ma rimasta finora bloccata a causa dei vincoli del Patto di stabilità interna, che impedivano al Comune di impegnare la propria quota di finanziamento da 108 milioni, pur essendo sostenibile in base al proprio bilancio la contrazione del mutuo.

Dopo le dimissioni del sindaco Flavio Del Bono la neo-commissario Anna Maria Cancellieri ha ottenuto dal ministero dell'Economia la sostanziale autorizzazione ad "aggirare" il Patto di stabilità, anche se formalmente non si tratterà di una deroga: il Comune potrà infatti contabilizzare in bilancio anno per anno le rate di ammortamento del mutuo, e non come avviene normalmente l'intera cifra impegnata al momento del bando. ■

BORDONI A PAGINA 15